

ATTI DI CONTROLLO**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI***Interpellanza:*

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, il Ministro delle comunicazioni, per sapere — premesso che:

il direttore generale della Rai-Radio-televisione italiana il 17 ottobre 2000 ha deciso il ritiro con decorrenza immediata di Riccardo Cristiano dall'ufficio di corrispondenza di Gerusalemme. La decisione è stata presa in seguito alla pubblicazione sul quotidiano dell'autorità nazionale palestinese « Al-Hayat al-Jadida » di una lettera personale del giornalista riguardante la trasmissione delle immagini del linciaggio dei soldati israeliani a Ramallah del 12 ottobre 2000;

nella lettera, della quale la Rai ha precisato di non essere a conoscenza e che ha sottolineato di non condividere, si legge: « Cari amici della Palestina, ci sentiamo in dovere di spiegarvi quello che è avvenuto circa il filmato degli eventi del 12 ottobre a Ramallah. Una delle tv private e non la tv ufficiale italiana ha girato il filmato e in seguito, la tv israeliana lo ha trasmesso dando l'impressione che fossimo noi ad aver girato le scene. Vi assicuriamo che noi abbiamo sempre rispettato le regole dell'Autorità palestinese sulla stampa lavorando in Palestina e che siamo onesti nel nostro lavoro. Vi ringraziamo e vi assicuriamo che non ci siamo mai comportati così e che non lavoriamo in questo modo »;

a seguito della diffusione della lettera del giornalista, le redazioni delle tre reti di Mediaset si sono viste costrette a chiudere gli uffici di corrispondenza per il timore di ritorsione;

la lettera del giornalista, oltre a richiamare una sua responsabilità personale

che deve essere perseguita da parte dell'azienda, fa riferimento alle regole dell'Autorità palestinese sulla stampa che sarebbero sempre state rispettate dai giornalisti della Rai;

quali siano le regole che il giornalista assicura che la Rai ha sempre rispettato;

da quanto tempo siano in vigore;

se siano state rispettate da tutti i giornalisti della Rai o soltanto da alcuni;

se non siano in contrasto con le regole fondamentali della professione giornalistica che rifiutano ogni tipo di censura, in particolare preventiva;

se non ritengano necessario assumere ogni iniziativa necessaria per garantire che l'attività svolta dal servizio pubblico radio-televisivo sia esercitata nel rispetto dei principi e delle norme vigenti nel nostro Paese preposte a tutelarne la trasparenza, l'imparzialità e la libertà.

(2-02668)

« Taradash ».

Interrogazioni a risposta scritta:

ALEMANNI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro dell'interno, al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

in una lettera del 3 maggio 2000, la professoressa Maria Assunta Boccardelli, nella qualità di capogruppo consigliere India Bella Unione per Segni chiedeva di verificare se il comune di Segni aveva inviato la tariffazione idrica per la verifica di rito, così come dispone la deliberazione Cipe del 10 maggio 1995;

in una lettera inviata in data 1° giugno 2000 l'ufficio provinciale dell'industria, del commercio e dell'artigianato di Roma al comune di Segni si legge testualmente che « il comune di Segni ha inviato a questo ufficio la delibera di G.C. del 25 febbraio 1997, riguardante la determina-

zione per l'anno 1997 delle tariffe dell'acquedotto gestito in economia. Lo scrivente in data 13 novembre 1997, trasmetteva copia del modulario aggiornato (ex allegato A del provvedimento C.I.P. n. 46/74), nonché copia della deliberazione Cipe 10 maggio 1995 ai fini della successiva verifica, precisando che il suddetto provvedimento aveva abolito le tariffe di favore o gratuite anche se il destinatario è il comune. Seguivano un primo e un secondo sollecito rispettivamente in data 10 marzo e 11 giugno 1998, mentre il 27 ottobre 1998 il comune veniva diffidato a provvedere in merito entro il termine 30 giorni dal ricevimento della rispettiva nota »;

« con nota del 24 maggio 2000 questo ufficio, ottemperando a quanto disposto dalla Deliberazione Cipe del 18 dicembre 1997, procedura 1.1.4.4. ha provveduto ad inoltrare denuncia all'Autorità giudiziaria competente, trasmettendone gli atti relativi per il proseguo di competenza » —

se non ritengano doveroso intervenire al fine di accertare per quali motivi il comune di Segni non ha ritenuto opportuno aggiornare le tariffe dell'acqua dal 1997 ad oggi, come prescrive la normativa vigente;

per quali ragioni non sia stato ritenuto necessario e non si sia proceduto ad intervenire adeguatamente per risolvere tale situazione di illegalità;

quali iniziative intenda assumere per far chiarire sulla vicenda e quali provvedimenti verranno adottati per impedire che tali incresciosi episodi abbiano a ripetersi;

se non ritengano doveroso intervenire presso le autorità competenti perché sia fatta piena luce sulla situazione sopra descritta. (4-32121)

LUCCHESI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

si verifica che l'importo del canone è di molto più alto di quello per le telefonate effettuate;

i servizi Telecom, con l'era Colaninno, sono peggiorati, basti telefonare al « 12 » per averne un esempio;

vengono praticati prezzi mostruosi per telefonate nella stessa città, tutto ciò per avere cambiato il sistema, cosicché per qualche minuto di conversazione vi è un addebito di migliaia di lire;

tutto è contro il cittadino, continuamente vessato dalla Telecom, che fa quel che vuole, visto che può vantare le alte protezioni;

il Governo non riesce neanche ad avvertire il risentimento e la collera degli utenti Telecom, perché lontano dal popolo e stretto dal potentato economico ed affaristico che nel paese fa quel che vuole —

fino a quando la Telecom potrà fare quel che vuole e potrà vantare gli ottimi rapporti con i ministri e il potentato dei partiti di sinistra;

fino a quando i cittadini dovranno tollerare di pagare un canone assurdo, che costituisce un sopruso. (4-32124)

LUCCHESI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

le rosee previsioni riguardo l'aggiudicazione delle licenze Umts — come sostiene una nota de *L'informatore* — del Ministro e del Governo sono state clamorosamente smentite dall'abbandono del consorzio BLU;

mancano ora all'appello — come sottolinea *L'Informatore* — ben 30 mila miliardi, cosa intenda fare quindi l'esecutivo;

non è percorribile la strada dell'annullamento dell'asta, poiché il Governo dovrebbe dimostrare che il consorzio Blu ha agito in malafede e ha concordato con almeno uno degli altri partecipanti la sua esclusione, nessun cavillo legale è quindi possibile;

si vocifera che il Governo sia costretto ad affrettare la privatizzazione della seconda tranche dell'Enel (come anticipa *L'informatore*), che sarebbe però penalizzante —:

se era intenzione del Governo regalare al potentato finanziario addetto alla telefonia le licenze Umts;

se il Governo possa diradare i motivati dubbi che sono sorti e che cioè vi sia stata una ben precisa azione politica per assecondare determinati gruppi, tutto ciò a danno del pubblico erario. (4-32131)

MANTOVANO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il 18 ottobre 2000 nelle vicinanze di Foggia sulla strada statale 16 sono stati rinvenuti i cadaveri di sei extracomunitari provenienti dalla Grecia. Il dato ricorrente delle ultime settimane è che attraverso il territorio ellenico, e quindi attraverso i controlli più tenui derivanti dalla comune appartenenza all'Unione Europea, pervengono con maggiore facilità in Italia sigarette di contrabbando, droga e soprattutto esseri umani. A conferma di ciò è stata ritrovata dagli investigatori indosso a uno dei corpi una dichiarazione di soggiorno rilasciata dalla Grecia il 25 settembre 2000 —:

quali iniziative intenda adottare al fine di confermare la provenienza degli immigrati trovati morti il 18 ottobre 2000, accertare la loro destinazione finale, i vari passaggi del percorso e il ruolo avuto in particolare dalla Grecia;

quali iniziative intenda altresì adottare presso la Commissione dell'Unione Europea affinché il problema dell'immigrazione — in particolare dalla Grecia — sia affrontato anche dalle competenti Istituzioni europee. (4-32134)

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta scritta:

MANTOVANO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il giornalista di Radio Radicale Antonio Russo, trovato morto il 16 ottobre 2000 nella Repubblica della Georgia, secondo i risultati dell'esame autoptico sembra essere stato vittima di un omicidio più che di un evento accidentale;

considerare tale decesso in maniera marginale, quasi fosse una occasionale disgrazia, sarebbe veramente grave, perché lesivo oltre che della vita umana anche della libertà di informazione —:

se e quali iniziative siano state o si intendano adottare in relazione alla morte del giornalista Antonio Russo al fine di accertare più precisamente le circostanze del decesso. (4-32133)

* * *

AMBIENTE

Interrogazioni a risposta scritta:

DE CESARIS. — *Al Ministro dell'ambiente, al Ministro per i beni e le attività culturali, al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

in data 27 luglio 2000 è stato sottoscritto il Contratto d'Area di Montalto di Castro (Viterbo) dall'assessore regionale Augello, la prefettura di Viterbo, dalla sovrintendenza archeologica dell'Etruria meridionale e quella ai Beni ambientali e architettonici del Lazio, dal presidente della provincia di Viterbo e dai sindaci di Montalto di Castro e Tarquinia;

il contratto, all'articolo 2 recante « Gli interventi da realizzare e le prescrizioni relative alle aree » evidenzia alcuni